

Incontri sull'invecchiamento attivo: oltre 600 partecipanti nei quartieri

UNIVERSITÀ/2

PADOVA Oltre 600 persone hanno partecipato quest'anno al progetto di Terza missione del Dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova "Invecchiare bene: istruzioni per l'uso".

L'iniziativa prevedeva un ciclo di incontri, da gennaio a marzo, nei sei quartieri della città, oltre che nelle sale del municipio, e ha fornito indicazioni utili per prendersi cura di sé attraverso strategie che rallentano i processi di invecchiamento fisico e mentale aiutando l'integrazione e la partecipazione sociale. Delle vere e proprie "istruzioni per l'uso" che hanno toccato temi che fanno parte della vita di ognuno, come l'invecchiamento cognitivo e dei sensi, importanza del microbiota e della nutrizione, virus e funzione delle vaccinazioni, medicina rigenerativa, longevità e differenze di genere, muscoli, respiro, pianificazione delle cure e principi biologi-

ci alla base dell'invecchiare.

«Posso dire con grande piacere che gli incontri sull'invecchiamento attivo sono stati un successo – spiega Paola Brun, referente della Commissione Terza missione del Dipartimento e responsabile del progetto –. L'obiettivo dell'iniziativa era fornire in modo chiaro e accessibile conoscenze aggiornate sui processi di invecchiamento e sui modi per rallentarli, promuovendo al contempo una nuova idea di età anziana come età ancora ricca e piena di opportunità e stimoli. La partecipazione, sempre numerosa, testimonia il forte interesse della cittadinanza per le tematiche biomediche e bioetiche, ogget-

BRUN: «COSÌ LA TERZA ETÀ SI PUÒ CONSIDERARE IN MODO NUOVO»
COLONNELLO: «UN VALORE AGGIUNTO PER TUTTA LA COMUNITÀ»

to della ricerca che si svolge nel nostro Dipartimento». «Questo progetto, proposto dall'Università e diffuso sul territorio grazie a Prisma, è stato davvero un'opportunità per accrescere la consapevolezza sull'invecchiamento attivo e la grande partecipazione. Ha visto oltre 600 persone coinvolte negli incontri proposti e ci dà la percezione di quanta voglia di attenzione e di quanta voglia di stare insieme ci siano – commenta l'assessora al sociale, Margherita Colonnello –. Penso che comunicare, informare i cittadini, in particolare i più anziani, su come prendersi cura di sé stessi, sia un valore aggiunto per la comunità. Ed è proprio su questo che vogliamo continuare a puntare per cercare di guardare con occhi diversi l'età anziana. Ringrazio l'Università, con la quale abbiamo condiviso questo cammino, e tutti coloro che hanno trattato con estrema professionalità i temi».

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

